

REGOLAMENTO INTERNO

Premessa

Il Consiglio Direttivo, nel presentare questo Regolamento Interno, auspica che le norme in esso contenute siano accolte positivamente da tutti i componenti l'Associazione Sportiva, onde evitare disagi e tensioni, ed operare attivamente con spirito propositivo e collaborativo. Ogni atleta è invitato a praticare il pattinaggio con passione e buona volontà, non dimenticando mai che lo sport è innanzitutto un gioco, ma impegnandosi, nei limiti delle proprie possibilità, nell'intento di favorire il successo dell'Associazione Sportiva, ricordando che in gara si rappresentano sempre anche i propri compagni di squadra.

Ai genitori viene demandato il compito di aiutare il proprio figlio/a, a capire le giuste motivazioni per praticare il pattinaggio corsa sia a livello amatoriale che agonistico, a non fare carico al figlio/a delle proprie ambizioni e ad essere di esempio con un comportamento corretto in ogni situazione.

Agli allenatori si chiede diano il massimo per preparare tutti i loro atleti ad essere competitivi in gara, non dimenticando che essi sono anche un punto di riferimento educativo.

Con la sottoscrizione della domanda di iscrizione, tutti i componenti l'Associazione Sportiva accettano e si impegnano ad osservare il presente Regolamento.

Sezione I - Norme Generali

1. Il presente Regolamento, redatto e approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "SKATING RHO" disciplina l'attività che la suddetta svolge in conformità a quanto specificato nello Statuto Sociale.
2. L'Associazione, costituita senza fini di lucro, si propone di promuovere e sviluppare l'Attività Sportiva dilettantistica degli Sport Rotellistici e, più specificamente del Pattinaggio su Rotelle specialità Corsa, sia dal punto di vista promozionale che agonistico.
3. L'Associazione è affiliata alla F.I.S.R. (Federazione Italiana sport Rotellistici), riconosciuta dal C.O.N.I
4. Le iscrizioni sono riservate a tutti i bambini/ragazzi/adulti di età compresa fra i 3 ed i 70 anni.
5. La società permette, a coloro che vogliono provare il pattinaggio a rotelle, di partecipare a due lezioni consecutive a titolo gratuito, al termine delle quali si dovrà decidere se procedere o meno all'iscrizione. L'attrezzatura necessaria comprende un paio di pattini a rotelle ed un casco. Le due lezioni di prova sono coperte da assicurazione.
6. I genitori degli Atleti o gli Atleti stessi, se maggiorenni, all'atto dell'iscrizione o, comunque, in qualsiasi momento, acquisiscono la carica di SOCIO ORDINARIO versando alla Segreteria la prevista quota annuale. L'Associato ha diritto di essere informato dei fatti più rilevanti riguardanti la gestione, lo sviluppo e gli orientamenti dell'Associazione. A tal scopo l'Associato può chiedere chiarimenti ed informazioni facendone richiesta al Presidente. Lo status di Socio ordinario consente di essere parte integrante nella vita dell'Associazione - partecipare alle Assemblee Sociali proponendo eventuali migliorie o progetti, nonché

rilevando anomalie nella gestione proponendo soluzioni - avere diritto di voto - candidarsi per le nomine del Consiglio Direttivo in sede di rinnovo.

7. Il Consiglio Direttivo stabilisce l'ammontare delle rette di frequenza degli Atleti, iscrizione atleti/adesione socio, noleggio ed eventuali cauzioni, in sede di Assemblea, prima dell'inizio di ogni Anno Sportivo.
8. Per procedere all'iscrizione è necessario:
 - Versare la quota annuale prevista (la quota non è, in nessun caso, rimborsabile);
 - Consegnare alla segreteria della società i seguenti documenti:
 - Certificato di buona salute
 - Dati anagrafici dell'atleta e dei genitori, se minorenne.
9. L'iscrizione è valida un anno, dà diritto a frequentare i corsi d'allenamento secondo gli orari e le modalità stabiliti e comprende la relativa copertura assicurativa; ad ogni atleta verrà consegnata, alla prima iscrizione, una maglietta con il logo della società da utilizzare durante gli allenamenti.
10. Agli atleti agonisti, inoltre, la società fornirà, in comodato gratuito, che dovrà essere restituito alla società al momento della cessazione dell'attività agonistica, il Body ufficiale da gara.
11. Tutti gli Atleti devono, all'atto della nuova iscrizione o del rinnovo, comunicare il proprio recapito telefonico e la propria e-mail alla Segreteria dell'Associazione, necessario per comunicare qualsiasi tipo di informazione, oltre alle informazioni di base.
12. Tutti gli Atleti, all'atto dell'iscrizione annuale devono obbligatoriamente presentare un Certificato Sanitario di "Sana e Robusta Costituzione" rilasciato dal medico competente.
13. Gli Atleti appartenenti ai Gruppi Agonistici devono assolutamente sottoporsi, entro la data di scadenza, in caso di rinnovo, alla visita medico/sportiva che accerti l'idoneità alla pratica agonistica, pena l'esclusione di diritto dalle competizioni (Rif. : Regolamento C.O.N.I.). La comunicazione di scadenza viene data, ad ogni Atleta, dalla Segreteria dell'Associazione, in termini garantiti.
14. Il periodo di effettuazione dei corsi va dal primo giorno utile di settembre all'ultimo giorno utile di luglio dell'anno solare successivo. Eventuale attività nel mese di agosto è programmata dal Settore Tecnico sulla base degli impegni agonistici e delle adesioni.
15. Il periodo di effettuazione dei corsi per tutti gli atleti non agonisti seguirà il calendario scolastico.
16. Relativamente alle festività durante l'anno sportivo, i corsi seguono l'andamento del calendario scolastico esclusivamente per il periodo Natalizio. Può essere proposta da parte del Settore Tecnico, proprio per questo periodo, una integrazione degli allenamenti per gli atleti Agonisti.
17. Eventuali ulteriori richieste di integrazione degli allenamenti, in orari diversi dallo standard, da parte del Settore Tecnico, selezionando un gruppo specifico di atleti, sono valutate dal direttore Tecnico in concerto con i Tecnici stessi e, in caso di approvazione, vengono proposte agli atleti.

18. Gli Atleti sono suddivisi nei gruppi GE e RAISM, ulteriori raggruppamenti potranno essere proposti dal Settore Tecnico e potranno differenziarsi per il livello tecnico raggiunto, nonché per la quantità di ore di allenamento previste.
19. Gli allenamenti di tutti i Gruppi effettuati in palestra saranno a porte chiuse. I genitori degli Atleti potranno attendere i propri figli all'interno degli spogliatoi.
20. Durante gli allenamenti, oltre all'Allenatore, presenza un Dirigente di Società o, comunque, un genitore nominato dal Consiglio Direttivo, che ha la funzione di assistere gli Atleti in caso di necessità.
21. Gli allenamenti abituali che, per cause di forza maggiore non si possono effettuare non saranno recuperati. In tutti gli altri casi l'Associazione provvederà solitamente a comunicare agli atleti modalità, date, luoghi ed orari relativi al recupero.
22. Viene richiesto da parte degli Atleti il rispetto degli orari di inizio e fine allenamento. Ogni modifica deve essere validamente motivata e comunicata con almeno 3 (tre) giorni di anticipo all'Allenatore ed al Dirigente/Referente Responsabile.
23. Qualora le assenze siano ripetute senza un valido motivo, o non motivate, l'Associazione si riserva di escludere l'Atleta dai futuri eventi (allenamenti, competizioni, saggi, spettacoli).
24. Per ogni allenamento è richiesto un abbigliamento decoroso e coerente con l'attività sportiva praticata: tuta e scarpe da ginnastica per la preparazione atletica, body o maglietta e pantaloni tecnici lunghi/corti, per pattinare, gli allenamenti sui pattini prevedono l'uso obbligatorio del casco. Gli abiti devono assolutamente essere attillati. Le scarpette sportive devono sempre essere a disposizione. **Il body da gara e la tuta sociale non devono essere utilizzate per gli allenamenti se non su specifica richiesta dell'Allenatore Responsabile.**
25. Durante gli allenamenti cinque minuti di pausa devono sempre essere concessi dall'Allenatore come minimo ogni 30/45 minuti.
26. E' fatto assoluto divieto di consumare cibi e bevande in pista durante gli allenamenti nonché masticare gomme.
27. Gli spogliatoi devono essere tenuti in ordine. Tutti i rifiuti (contenitori vuoti di bevande, scatole, bustine etc.) e tutto quello che possa arrecare disordine e disagio, dovranno essere depositati negli appositi cestini.
28. Gli atleti possono, per cambiarsi (quindi anche mettersi i pattini), utilizzare gli spogliatoi predisposti nonché le prime due gradinate della pista, mantenendo sempre e comunque un adeguato livello di ordine e prudenza, soprattutto scendendo dalle gradinate con i pattini, onde evitare incidenti.
29. Ogni atleta è responsabile dei propri pattini per quanto concerne ordine, pulizia e manutenzione
30. I Pattini Sociali vengono messi a disposizione, nel caso di nuova iscrizione e compatibilmente con la disponibilità, solo durante le ore di allenamento e vengono concessi in comodato d'uso gratuito per un periodo minimo necessario al reperimento di un paio di pattini personali.

31. Ogni atleta iscritto che volesse allenarsi per conto proprio, al di fuori degli orari stabiliti, utilizzando gli Impianti in uso dall'Associazione, nel totale rispetto della normativa F.I.S.R., deve formulare richiesta scritta al Consiglio Direttivo ed essere di conseguenza autorizzato. Nel caso di accettazione da parte del Consiglio Direttivo, previo parere del Settore Tecnico, l'Associazione non si ritiene comunque Responsabile per gli eventuali infortuni che potessero succedere al proprio tesserato.
32. Gli Allenatori sono a disposizione dei genitori, per qualsiasi chiarimento o necessità sull'andamento del proprio figlio, "esclusivamente" al termine della lezione o al di fuori della stessa.
33. Gli Atleti minorenni devono sempre essere recuperati, al termine della lezione, dai genitori, parenti o chi per essi, comunque fisicamente riconosciuti dall'Allenatore o dal Dirigente Responsabile presente durante la lezione. Qualsiasi modifica o possibilità di non riconoscimento, devono essere comunicate anticipatamente. Gli atleti di età superiore ai quattordici anni, al termine degli allenamenti, potranno allontanarsi da soli previa manleva da parte dei genitori.
34. L'Associazione declina qualsiasi responsabilità per danni, furti o manomissioni all'interno degli spogliatoi, palestra, comunque di ogni impianto messo a disposizione.
35. Tutti gli Atleti, nonché gli Associati, devono attenersi alle norme della buona educazione, di provata moralità, della correttezza nei rapporti interpersonali e non devono turbare in ogni modo i colleghi, il personale e le attività di gruppo.
36. Gli Atleti convocati per le competizioni devono presentarsi presso il luogo di ritrovo stabilito in assoluto orario e muniti di:
 - Tuta sociale
 - T-shirt sociale
 - Borsa sociale
 - Body di gara con il numero già apposto
 - Casco
 - Scarpette Sportive
 - Pattini assolutamente in ordine

Soprattutto devono presentarsi in condizioni fisiche ottimali per poter ottenere il miglior risultato tecnico possibile.

37. L'atleta contattato da esterni per un'esibizione od altra manifestazione è tenuto ad informare l'allenatore responsabile e il Settore Tecnico, chiedendo l'autorizzazione a partecipare all'esibizione.
38. Durante le trasferte gli atleti sono accompagnati da un allenatore e da un rappresentante dell'Associazione. Essi dipendono completamente dai suddetti responsabili e non possono prendere iniziative senza autorizzazione.
39. In prossimità di Gare, Manifestazioni e Spettacoli, gli orari di allenamento abituali possono subire variazioni riconducibili al seguente punto:

Unione di tutti i gruppi di allenamento in un unico turno, con relativo prolungamento delle ore di attività (Es.: inizio allenamento ore 14.00 - fine allenamento ore 20.00)

Tali variazioni sono comunicate agli Atleti con almeno 3 (tre) giorni di anticipo.

40. La partecipazione degli atleti a raduni e stage, non della Nazionale, è subordinata a quella dell'Associazione e non può essere oggetto di libera iniziativa dei singoli.
41. Le promozioni di gruppo di allenamento, sia in corso d'Anno Sportivo che ad inizio Anno Sportivo, sono stabilite esclusivamente dall'Allenatore Responsabile in concerto con il Settore Tecnico.
42. La convocazione a Gare e Campionati spetta di diritto all'Allenatore Responsabile in concerto con il Settore Tecnico valutando le capacità tecniche dell'atleta all'approssimarsi della competizione ed agendo nella più completa obiettività per poter far ottenere all'Associazione il miglior risultato possibile.
43. L'Associazione organizza per ogni Anno Sportivo la manifestazione MEMORIAL NEDO DONATI.
44. Il MEMORIAL NEDO DONATI è un evento di Spettacolo a cui sono tenuti a partecipare tutti gli Atleti iscritti. La partecipazione rimane, comunque, a discrezione del genitore, per i minorenni. Ogni Atleta deve comunicare la propria adesione entro il termine previsto nella formale comunicazione della data dell'evento da parte dell'Associazione.
45. Qualsiasi ulteriore evento Agonistico o di Spettacolo oltre al succitato, viene formalmente comunicato agli Atleti convocati con il giusto anticipo.
46. L'attività Agonistica e di Spettacolo sono integrate dai seguenti eventi:
 - Due campionati provinciali
 - Due campionati regionali
 - *Il campionato Italiano Indoor*
 - *Almeno quattro trofei / CNO*

L'eventuale partecipazione ai campionati italiani, subordinata all'ottenimento della qualificazione, verrà decisa anno per anno e preventivamente comunicata agli atleti.

Le date di tutte le gare suddette saranno comunicate appena saranno rese disponibili dalla Federazione e dagli enti organizzatori ufficiali.

Poiché l'iscrizione alle gare rappresenta un costo per la società, qualora, per motivi improrogabili, l'atleta sapesse con anticipo di non poter partecipare a una o più gare è tenuto a darne comunicazione alla segreteria entro 10 giorni dalla consegna del calendario. In mancanza di comunicazioni l'atleta sarà automaticamente iscritto.

Nel caso in cui, per impegni improrogabili di cui si viene a conoscenza dopo l'iscrizione, l'atleta sia impossibilitato a partecipare alle gare sopra menzionate, l'atleta è tenuto ad informare immediatamente la società che provvederà a depennarlo in tempo utile per non incorrere nella penale.

Nel caso in cui l'atleta per motivi di salute non partecipi ad una gara alla quale ha dato l'adesione, dovrà presentare il relativo certificato medico utile al depennamento fuori dei termini, senza incorrere nel pagamento della relativa penale.

In mancanza di certificato medico, o nei casi in cui il motivo della mancata partecipazione sia diverso dalla malattia, la società si vedrà costretta a pagare la penale e si riserva la facoltà di chiedere il rimborso all'atleta.

La società parteciperà anche ad altre manifestazioni durante la stagione chiedendo, di volta in volta, la conferma della partecipazione degli atleti.

47. L'Associazione, attraverso il proprio Consiglio Direttivo, si propone di organizzare, durante l'Anno Sportivo, eventi di carattere socio-culturale, educativo/sportivo, svago e divertimento (gite sociali, feste sociali, cene e pranzi sociali) allo scopo di rendere unito il Gruppo, portare a conoscenza di tutti le idee di sviluppo ed i progetti per il futuro onde poter creare, tutti insieme, quella solidità e quell'armonia che permettono di essere una Grande Squadra.
48. Tutti gli Atleti, nonché gli Associati, con l'iscrizione e l'adesione, dichiarano di conoscere e rispettare il presente Regolamento e si obbligano a tenere sollevata ed indenne l'Associazione ed i suoi coobbligati da tutti i danni, sia diretti sia indiretti, che potessero comunque e da chiunque, persone e cose, ivi compresi gli Atleti, Allenatori, Accompagnatori, Pubblico, derivare in dipendenza o connessione dell'uso degli impianti e degli accessori, sollevando l'Associazione stessa ed i suoi coobbligati da ogni e qualsiasi azione, pretesa, richiesta (sia in via giudiziale sia extragiudiziale) che potesse comunque e da chiunque promuoversi in relazione alla pratica della propria disciplina sportiva
49. Tutti gli atleti, nonché gli Associati, hanno l'obbligo di osservare tutte le norme dello Statuto e del presente Regolamento.
50. L'Atleta, nonché l'Associato, ha i diritti che gli sono attribuiti dallo Statuto e dal presente Regolamento dal momento in cui la propria iscrizione/adesione è stata accettata.
51. Il Consiglio Direttivo è delegato all'applicazione del presente Regolamento e a deliberare qualsiasi tipo di provvedimento nei confronti degli Atleti, nonché degli Associati, che non rispettassero tale documento, in osservanza alle disposizioni di Legge e di Statuto.
52. Per quanto non previsto e menzionato nel presente Regolamento valgono le disposizioni di quanto riportato nello Statuto Sociale, nel libro I del Codice Civile, in subordine alle norme contenute nel libro V del Codice Civile, alle norme C.O.N.I e F.I.S.R.
53. Il presente Regolamento potrà essere modificato esclusivamente Consiglio Direttivo.

Sezione II - Organi dell'Associazione

Capo I - Settore Tecnico

Paragrafo I – Caratteristiche dell'Organo

Art. 1 – Composizione

Ferme restando le disposizioni statutarie relative agli organi dell'Associazione, è costituita la Commissione del Settore Tecnico, composta da tutti gli allenatori che operano stabilmente nell'Associazione.

Essa è presieduta ed organizzata dal Responsabile del Settore Tecnico (Direttore Sportivo), nominato dal Consiglio Direttivo, il quale periodicamente organizza delle riunioni e riferisce al Consiglio Direttivo della sua attività e di quella dei singoli allenatori.

Art. 2 – Suddivisione

Il Responsabile del Settore Tecnico può suddividere il gruppo degli allenatori per specialità, e indire riunioni separate, ma è tenuto a riunire almeno una volta all'anno tutti gli allenatori indipendentemente dalla loro specialità di insegnamento.

Art. 3 – Riunioni

Per ogni riunione del Settore Tecnico, anche quelle relative ad una sola o più specialità, è redatto un verbale, di cui una copia è messa a disposizione del Consiglio Direttivo ed un'altra è affissa alla bacheca dell'Associazione.

Art. 4 – Competenze

La Commissione del Settore Tecnico delibera a maggioranza su tutte le questioni di carattere tecnico e sportivo, quali, tra le altre:

- la redazione dei programmi annuali di allenamento e di gara;
- la redazione degli orari annuali;
- la composizione dei corsi a seconda delle capacità degli atleti;
- le date dei test di valutazione;
- l'iscrizione degli atleti alle gare e la loro partecipazione a stage, raduni od altre manifestazioni
- la designazione degli atleti affidati a ciascun allenatore;
- la designazione degli allenatori responsabili di una trasferta o di una competizione.

Capo II - Altri organi

Paragrafo I – Consiglio giudicante

Art. 1 – Costituzione

Con la funzione di giudicare il comportamento degli atleti, allenatori e i soci e il rispetto, da parte degli stessi e dei loro ospiti, del presente Regolamento è all'uopo costituito un Consiglio giudicante.

Esso è formato da un dirigente, scelto dal Consiglio Direttivo, da un allenatore, scelto dal Settore Tecnico, e da un socio, scelto tra loro dai genitori degli atleti del corso Agonistica.

Art. 2 – Rinvio

Le modalità d'azione e i poteri del Consiglio giudicante sono regolati dagli articoli 1-12 del presente Regolamento relativo ai provvedimenti disciplinari.

Paragrafo II – Referenti gruppi GE e RAISM

Art. 1 – Costituzione

Con la funzione di mantenere i rapporti tra gli atleti, i genitori degli atleti minori e dello staff Tecnico sono nominati dal consiglio due referenti, uno per il gruppo GE, l'altro per il gruppo RAISM.

Art. 2 – Ruolo

Il ruolo dei referenti sarà quello di gestire le comunicazioni urgenti tra gli organi tecnici e gli atleti in materia di cambio di sede e orari d'allenamento, comunicare il calendario gare e provvedere alle relative iscrizioni e depennamenti. Tali comunicazioni potranno essere effettuate a mezzo chat condivise dai partecipanti ai gruppi.

Sezione III - Condotta degli allenatori

Capo I - Diritti e doveri

Art. 1 – Requisito formale dell'allenatore

Può essere allenatore dell'Associazione solamente colui che è in possesso dei requisiti previsti dalla Federazione. L'allenatore deve anche socio ordinario, onorario, benemerito o fondatore dell'Associazione.

Art. 2 – Doveri principali dell'allenatore

Ogni allenatore è responsabile di un gruppo di atleti, organizza per essi l'attività annuale, sia sportiva che agonistica, è a conoscenza delle eventuali problematiche di ognuno di essi e informa le famiglie circa l'attività che intende effettuare.

Art. 3 – Doveri dell'allenatore in pista

L'allenatore, durante i propri turni di allenamento, giunge in pista almeno dieci minuti prima dell'inizio della lezione, accoglie gli atleti e li indirizza. Rispetta l'orario di inizio e fine lezione, non ha rapporti preferenziali con gli atleti, non colloquia con i genitori o chi per essi durante l'allenamento.

Gli allenatori devono essere in possesso delle chiavi di tutti gli impianti utilizzati, pronte all'uso nel caso non fosse preventivamente presente un responsabile dell'Associazione per aprire l'impianto sportivo.

L'allenatore fa mantenere agli atleti il rispetto dell'ambiente, delle cose, degli altri e di sé, dandone l'esempio in prima persona.

Art. 4 – Dovere di informazione

L'allenatore relaziona ai genitori degli atleti posti sotto la sua responsabilità. due volta all'anno circa i programmi e le scelte tecniche.

Art. 5 – Assenze e sostituzioni

L'allenatore che per qualsiasi motivo risulti impossibilitato a presenziare alle lezioni comunica tempestivamente la sua assenza al Responsabile del Settore Tecnico e si fa sostituire autonomamente, purché in accordo con lo stesso Responsabile

Art. 6 – Diritti e doveri di partecipazione

L'allenatore ha diritto e deve partecipare alle riunioni indette dal Responsabile del Settore Tecnico. Egli ha diritto e deve partecipare alle competizioni in cui siano coinvolti atleti di cui è responsabile, compatibilmente con i suoi impegni di lavoro o di studio, ed assicura comunque la presenza eventuale di un suo sostituto.

Art. 7 – Decisioni degli Organi competenti

L'allenatore ha diritto ad essere sempre tempestivamente informato sulle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo o dal Responsabile del Settore Tecnico, nel caso queste interessino l'organizzazione del suo lavoro o riguardino atleti a lui affidati.

Capo II - Obblighi burocratici

Art. 8 – Obbligo di compilazione dei registri

Gli allenatori di concerto con i referenti sono tenuti a compilare il registro delle presenze, gli allenatori terranno l'agenda di pista

Art.9, – Lezioni private

L'allenatore che desidera effettuare una o più ore di lezioni private deve informare il responsabile del Settore Tecnico e, nel caso in cui, nell'orario scelto, la pista non sia libera, deve contattare l'allenatore responsabile ed accordarsi con esso.

Sezione IV - Condotta degli atleti

Diritti e doveri

Art. 1 – Diritti degli atleti

È diritto di ogni atleta:

1. Frequentare le lezioni del corso di appartenenza.
2. Poter contare sulla puntualità e il rispetto degli orari di inizio e di fine lezione.
3. Esprimere la propria opinione riguardo le scelte tecniche in cui è coinvolto.
4. Usufruire di spazi adeguati per allenarsi ed ottenere il recupero delle ore di allenamento perse per gravi e comprovati motivi, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

Art. 2 – Doveri degli atleti

È dovere di ogni atleta:

1. Essere puntuale alle lezioni.
2. Frequentare le lezioni, evitando scelte preferenziali, compatibilmente con gli impegni scolastici o di lavoro.
3. Mantenere sempre il massimo rispetto nei confronti degli allenatori, dei compagni di squadra, dei membri del consiglio e di qualsiasi altro socio a qualsiasi titolo.

Sezione V - Condotta dei soci genitori, genitori e chi ne fa le veci

Art. 1 – Comportamento generale

È dovere dei soci genitori, genitori e chi ne fa le veci agire nell'interesse dei figli in accordo con l'allenatore responsabile, all'insegna della trasparenza e del rispetto reciproco.

È diritto dei soci genitori, genitori o chi ne fa le veci:

1. Essere informati dei progressi dei propri figli, delle tecniche di allenamento e degli eventuali problemi verificatisi in pista, dovuti al comportamento degli stessi.
2. Agire in vece del figlio minorenni in conformità al presente Regolamento, ferma restando la centralità dell'interesse dell'atleta.
3. Avere un dialogo costruttivo con il Settore Tecnico, esprimendo la propria opinione circa le scelte di natura tecnica, o comportamentale nei confronti dell'atleta.

Art. 2 – Comportamento in pista

I soci genitori, genitori o chi ne fa le veci possono assistere agli allenamenti nel completo rispetto del lavoro altrui. Essi non avvicinano i ragazzi durante gli allenamenti e le competizioni, se non in casi di necessità e comunque previo accordo con l'allenatore, quando gli atleti sono sotto la responsabilità di quest'ultimo. Essi non interferiscono nelle scelte tecniche dell'allenatore.

Art. 3 – Colloqui con gli allenatori

I soci genitori, genitori o chi ne fa le veci possono avere dei colloqui con gli allenatori fuori dall'orario di allenamento, e comunque su preavviso. Essi non interrompono il regolare svolgimento degli allenamenti, se non per motivi di particolare necessità ed urgenza

Sezione VI - Provvedimenti disciplinari

Capo I - Dei provvedimenti in generale

Art. 1 – Elenco dei provvedimenti

I provvedimenti disciplinari, in ordine crescente di gravità, sono:

- l'ammonizione verbale;
- l'ammonizione scritta;
- la sospensione dalla frequenza in Associazione e dagli incarichi sociali;
- l'allontanamento definitivo dall'Associazione.

Art. 2 – Ammonizione verbale

L'ammonizione verbale consiste in un richiamo verbale rivolto all'atleta o socio ritenuto responsabile di una lieve mancanza nel rispetto del Regolamento.

Art. 3 – Ammonizione scritta

L'ammonizione scritta consiste in un richiamo scritto, recapitato con ogni mezzo idoneo all'autore della violazione, inflitto per la persistenza in mancanze già colpite con ammonizione verbale, e per più gravi violazioni del Regolamento.

Art. 4 – Sospensione

La sospensione dalla frequenza in Associazione o dagli incarichi sociali è inflitta per la persistenza di mancanze già colpite con ammonizione scritta, per gravi inadempienze alle disposizioni del presente Regolamento e dello Statuto, per comportamenti comunque riprovevoli.

Essa non è inferiore ad una settimana, né superiore a sei mesi.

Art. 5 – Allontanamento definitivo

L'allontanamento definitivo dall'Associazione è inflitto per comportamenti disonorevoli, gravi e ripetute azioni atte a denigrare l'Associazione, o continue gravi mancanze del rispetto dello Statuto già colpite con la sospensione.

L'irrogazione di tale provvedimento da parte del Consiglio giudicante ha valore di proposta avanzata al Consiglio Direttivo che può o meno deliberare l'allontanamento definitivo.

Capo II - Dell'esecuzione dei provvedimenti

Art. 6 – Domanda di provvedimento

I provvedimenti disciplinari di cui all'articolo 1 e seguenti vengono irrogati, su domanda dell'Atleta o Socio direttamente leso dalla violazione, dal Consiglio Giudicante.

La domanda di provvedimento deve essere scritta e recapitata al Presidente con qualsiasi mezzo idoneo entro una settimana dall'avvenuta violazione del Regolamento.

Art. 7 – Convocazione del Consiglio

Il Consiglio Giudicante è convocato dal Presidente entro una settimana dalla ricezione della domanda, una volta che egli abbia accertato la non manifesta infondatezza della stessa.

Art. 8 – Modalità d'azione del Consiglio

Il Consiglio Giudicante sente le ragioni delle parti in causa e delibera all'unanimità, tenendo presente le testimonianze, se necessarie, e le circostanze del caso.

Esso si riunisce in un'unica seduta ed è tenuto a comunicare la propria decisione al Consiglio Direttivo al termine della stessa, dopo il tempo necessario a che i suoi membri si consultino fra loro.

Art. 9 – Esecuzione dei provvedimenti e impugnazioni

I provvedimenti, irrogati secondo il disposto dell'articolo 6 e seguenti, devono essere motivati. Essi sono immediatamente esecutivi e producono i loro effetti nonostante impugnazioni da parte di colui che subisce il provvedimento le quali potranno essere sottoposte al Consiglio Direttivo entro 7 giorni dalla pronuncia del Consiglio giudicante.

Art. 10 – Condono dei provvedimenti

È facoltà del Consiglio Direttivo condonare il provvedimento disciplinare su richiesta dell'atleta o socio che ne ha proposto l'irrogazione, qualora ritenga sussistano i presupposti per una tale azione ed essa sia opportuna.

Il Consiglio Direttivo redige a tal proposito una circolare nella quale motiva la sua decisione.

La circolare recante il condono è recapitata con ogni mezzo idoneo all'atleta o socio riabilitato.

Art. 11 – Tassatività

La violazione di qualsiasi norma del presente Regolamento ad opera di un atleta, socio o di un ospite degli stessi ha come conseguenza solo ed esclusivamente uno dei provvedimenti di cui all'articolo 1 e seguenti, irrogati dal Consiglio giudicante di cui all'articolo 6 e seguenti, tranne che per l'allontanamento definitivo (esclusione) che è deliberato dal Consiglio Direttivo.

Art. 12 – Recidiva

La reiterazione del comportamento scorretto non può avere come conseguenza un provvedimento di pari o minore gravità rispetto a quello precedente

Rho,

Firmato:

Consiglio Direttivo